

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 274

Curia Generalizia - Roma

h.2.1760

274

P. CAIMO GIUSEPPE

di Milano. Professore in S. Maria segr. di Milano il 30 XI 1704 Naturalmente fu applicato all'insegnamento, e lo troviamo nel 1719 professore di filosofia nel collegio Gallio di Como; ci rimane il suo corso scolastico (Bibl. civ. Como, ms. 1-4-4)

Dal 1725 al 1729 fu lettore di teologia ai nostri chierici in Milano; e dal giugno 1729 lettore di teologia nel Clementino Roma. Il 22 VIII 1729 fece tenere una privata difesa di teologia al ch. Giuseppe Laviosa, " che riuscì con molto aggradi-mento "; l'8 IV 1730 dal ch. Luca Sanguinetti; i due predetti chierici, sempre sotto l'assistenza del P. lettore Caimo, tennero due altre difese di teologia il 13 VIII 1730. Altre difese di teologia furono sostenute dai suoi discepoli P. Targhetta e march. Pallavinini. Il 29 marzo 1732 sostenne la difesa di teologia il ch. G. Pietro Roviglio (che sarà Preposito G.). Altro suo alunno fu il P. Nicola Campomanes, e il P. Giuseppe Melella.

Nel 1732 fu eletto Preposito di S. Maria segreta di Milano; nel 1735 Preposito di S. Maiolo di Pavia. Durante il suo go-

verno la città di Pavia fu occupata dagli Alemanni e dai piemontesi e il reggimento di Saluzzo con altre truppe Gallo-sarde; la casa di S. Maiolo soffrì notevoli danni: furono incendiate le stalle, le cascine, la rimessa, che si dovettero riedificare " con l'accrescimento di due stanze " che furono appoggiate. Fede eseguire dal pittore Magatti due quadri: uno dell'Immacolata e l'altro di S. Girolamo (Atti 15 I 1738).

Nel 1738 fu eletto Procuratore Gen. Ecco il racconto della sua nomina e presa di possesso fatto da lui stesso in Atti Proc. Gen.: "...ebbi inaspettatamente l'onore di essere eletto in Proc. Gen.; per cui fatti distinti ringraziamenti, ed assicurato il R.mo P. Prep. Gen. di una esattissima obbedienza, servitù e fedeltà, e tutto il ven. congresso di tutta la possibile attenzione in servirlo, intervenni a tutte le sessioni (del Capitolo Gen.), in fine delle quali, ricevuta che ebbi la patente della procura gen. firmata dal nostro R.mo P. Prep.

2

Gen. D. Pietro Paolo Gottardi, con l'istromento parimenti di procur. gen. rogato da Ludovico Fabri notaro pubblico vicentino, presi partenza da Vicenza, e giunsi felicemente in Roma adì 29 maggio 1798. Al dopopra zo di detto giorno portatomi al collegio Clementino, in cui dai SS. Convittori si tenne una pubblica accademia di lettere e di esercizi cavallereschi dedicata all'E.mo Card. Tommaso Ruffo, dal P.D. Alfonso Socio (Sozi) vicerettore di detto collegio e viceprocuratore gen. destinato dall'antecessore R.mo P. Prep. Gen. D. Grisostomo Bertazzoli mi furono consegnate le chiavi dell'archivio della procura gen. ". Il 30 maggio fece visita al S. Padre, " ed avendolo ringraziato a nome di tutto il nostro Capitolo Gen. del breve conferitoci contra ambientes, della libertà lasciata alla nostra Congregazione di premiare i suoi figli benemeriti, e del decreto sopra le virtù in grado eroico del nostro ven. Fondatore, lo supplicai alla continuazione della sua sperimentata benignità in sospendere i brevi di qualunque dignità della nostra Religione, e in degnarsi procedere ancora alla

beatificazione del nostro ven. Servo di Dio... Degnossi il S. Padre chinando due volte il capo di dar segno di esser ricorrevole delle fatte grazie, e di aggradire i fatti ringraziamenti, e mi disse di non dubitare della libertà della Religione, e che si facessero pure i processi sopra i miracoli, che ben volentieri sarebbe passato alla Beatificazione ".

Trascorso il triennio, in cui risolse molte gravi e incresciose questioni, fu di nuovo eletto Preposito di S. Maiolo di Pavia. Nella prima adunanza capitolare del 24 VI 1741, dopo aver rivolto ai religiosi le solite esortazioni, li invito all' accusa deolpe, secondo il prescritto delle Costituzioni,

" avendo voluto precedere col suo esempio lo stesso M.R.P. Preposito, che genuflesso avanti del Crovifisso con sentimento di religiosa umiltà disse sua colpa ". Anche in questo suo secondo governo vi fecero migliorie allo stabile: " ha fatto levare il corridore, che riguardava il mezzogiorno verso il cortile grande, e con aperture di porta nella sala inferiore li ha fatto fare un altro corridore a settentrione verso il cortile picciolo sino al muro della scuola di filosofia con apertura di porta verso la med., e per altro sito contiguo

di nuovo unito al collegio, ed avendo fatto fare due altre

stanze contigue, sono tutte cinque riuscite asciutte, chiare, ed abitabili per il loro aspetto datogli a mezzogiorno verso il cortile grande".

Nel 1745 fu eletto Preposito Provinciale; dal 1748 al 1751 Preposito di S. Pietro in Monforte di Milano, e ancora dal 1754 al 1757.

Morì in S. Pietro in Monforte il 4 2 1760 in età di anni 75.

Le dignità e le cariche maggiori che sostenne sono:

1738-41 Procuratore gen. 1735-38 Definitore gen.

1741-45 Consigliere gen.

1745-48 Provinciale lombardo

1748-51 Consigliere gen.

1751-54 Definitore gen.

1754-57 Consigliere gen.

1757-60 Definitore gen.

Molto si applicò a raccogliere le memorie storiche della nostra Congregazione, e lasciò mss. alcuni frutti delle sue ricerche, alcuni dei quali furono pubblicati in seguito. Lavori preziosissimi perché compiuti consultando l'archivio di S. Pietro in Monforte, ora purtroppo perduto.

OPERE:

1) Vita del ven. P.D. Giovanni Scoto chier. reg. di Somasca

descritta da un religioso della stessa Congreg. anonimo, e compendiata da Alessandro Azzino pr. sec. - ms. ASPSG.: 40-14.

2) Azioni e virtù memorabili di alcuni antichi Padri della V. Congreg. dei C.R. Somaschi tratte dalle loro vite mss. - ms. ASPSG.: 40-13 - I nomi dei quali sono i seguenti:

P. Angiol M. Gambarana

P. Vincenzo Gambarana

P. Vincenzo Trotti

P. Francesco Spaur

P. Giovanni Scotto

P. Bernardino Castellani

P. G.B. Gonella

P. G.B. Moro

In una nota della Vita di P. Scotti, stampata a Como 1862 si

dice espressamente (pag. 118) che questi sono manoscritti
del P. Giuseppe Caimo.
Abbiamo ritrovato in archivio (ms. 44-46) l'autografo di P.
Caimo, in cui vi sono anche le vite di:
P. Primo Conti
P. Leone Carpani.
Egli stesso vi premette le seguenti prefazioni:

Il P. D. Giuseppe Caimo, facente Professo della Congregazione
Somasca avendo racconati insieme nel presente libro
varie notizie appartenenti alle Vite, ed alle Viti
de primi Reverendissimi Religiosi della sudd. Congregazione
supplica il cortese Lettore di un benigno compatimento,
se in esso ritroverà qualche voto o ineligenza, o impurità,
o ancor difetto di scrivere: poiché egli non ha avuta
altra mira se non se quella di lasciare a posteri una
memoria de loro Reggimenti somministrata a chiunque
averà di essi qualche notizia quasi un Compendio
di notizie e di documenti onde poterle svelare
con quella stile che qualche eccelsa di più di letta a fine
questo padre l'ha fatto nel presente libro desiderare a

Al Lettore

Avendo osservato che nelle molte edizioni della
Vita del Beato Girolamo Ariani Fondatore
della Congregazione de' Chierici Regolari Scom-
aschi e in altre Opere stampate e alcuni
Manuscritti vengono enunciate le virtuose
operazioni del Venerabile Agostino Marco
de' Conti Gambanara e di alcuni altri Vi-
nerabili di suoi Compagni mi è sembrata
cosa molto conveniente a i loro meriti di
farne in vari Capitoli un particolare e dis-
tinto ricordo, che, se del tutto non ci rap-
presentava que Venerabili servi di Dio, che
veramente furono, ne loro per bastardi-
mente a conseguire di qual perfezione
siano stati agli occhi di Dio e di qual merito
presso la Loro Religione.

D. Giuseppe Cairone Ch. Reg. Somasco.

Manoscritti 1-4-4 Bell. v. l. n. n.

ANNVS LOGICVS METAPHISICVS
IN COLL. GALLIO
A. P. JOSEPHO CAIMO
EXIBITVS
-1719-

(Fonti: Atti di S. Mauro di Pavia; Atti Procura gen.; Atti
Clementino di Roma; Cartella personale; cartelle dei luoghi:
Milano S. Maria Segreta, Milano-S. Pietro in Monforte)

→ con BIOGRAFIE CRS. n. 276

Vian Paolo (a cura), La <Raccolta Prima> degli Autografi Ferrajoli. Introduzione, inventario e indice. (Studi e Testi, 336). Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana 1990 (lettere di Calandri, Casarotti, Ferreri, Morelli, Parchetti, Stampa, Zeno, Caimo Girolamo):

- n. 1831 (ff. 482r-v, 483r-v) Camillo Benso, conte di Cavour, a **Francesco Calandri**, Leri, 10 novembre 1853.
- n. 3201 (ff. 339r-v, 340v) **Francesco Calandri** a Tommaso Pendola, Casale Monferrato, 7 agosto 1854.
- n. 2158 (ff. 253r, 254v) Antonio Zamboni a **Ilario Casarotti**, Verona, 9 ottobre 1817.
- n. 2208 (ff. 392r, 393v) <...> a **Ilario Casarotti**, pavia, 23 febbraio 1824.
- n. 2256 (ff. 592r, 530v) **Ilario Casarotti** a Giuseppe Pagani, Milano, 16 ottobre 1826.
- n. 2510 (f. 7r-v) **Ilario Casarotti** a Emanuele Gerini, Como, 12 gennaio 1818.
- n. 2591 (ff. 70r-v, 71r-v) **Ilario Casarotti** al marchese abate Manfredini, Milano, 1831.
- n. 2461 (f. 496r-v) **Marco Giovanni Ponta** a Giuliano Ferreri, Roma, 3 settembre 1846.
- n. 2347 (ff. 149r-v, 150r-v) Carlo Emanuele Muzzarelli a **Marco Morelli**, Roma, 1 gennaio 1831.
- n. 2402 (ff. 314r-v, 315r-v) **Marco Morelli** a Bartolomeo Orsi, Roma, 1 settembre 1840.
- n. 2432 (ff. 406r-v, 407v) Tommaso Vallauri a **Marco Morelli**, Torino, 8 febbraio 1842.
- n. 3089 (ff. 6r-v, 7v) **Luigi Parchetti** a destinatario non indicato, Velletri, 6 gennaio 1834.
- n. 683 (ff. 408r, 409v) **Giuseppe Maria Stampa** a Camillo Ansaldo, Milano (dal Collegio di S. Pietro in Monforte), 18 maggio 1730.
- n. 669 (ff. 372r) **Piercaterino Zeno** a destinatario non indicato, Venezia, 25 dicembre 1728.
- n. 670 (ff. 373r-v, 374v) **Piercaterino Zeno** a Gian Francesco Semproni, Venezia, 24 settembre 1729.
- n. 386 (ff. 225r, 226v) card. Ippolito Aldobrandini a **Girolamo Caimo**, Piacenza, 5 settembre 1626.

↓
è Somasco?